

CULTURA

La Sicilia apre le porte all'arte contemporanea

In questo week-end tre inaugurazioni: Palazzo Riso a Palermo, Fondazione Puglisi Cosentino e Brodbeck a Catania

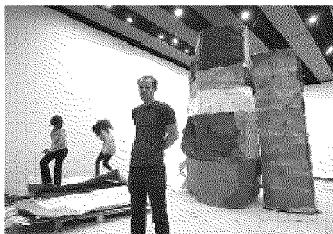
PALERMO - Con l'inaugurazione questa settimana di Palazzo Riso a Palermo, Palazzo Valle e Fondazione Brodbeck a Catania, la Sicilia si candida a diventare un centro importante dell'arte contemporanea. Sabato 21 febbraio, dopo numerose polemiche e ritardi, aprirà Palazzo Riso con l'inaugurazione della mostra "Sicilia 1968/2008 lo spirito del tempo", che ripercorre le tappe del collezionismo d'arte contemporanea pubblico e privato in Sicilia dal 1968 al 2008 attraverso uno sguardo agli eventi più significativi che hanno segnato la storia dell'Isola in quegli anni.

Con questa mostra (che sarà aperta al pubblico fino al 31 maggio 2009), Palazzo Riso inaugura una nuova gestione, dopo una serie di false partenze che hanno costretto Palazzo Belmonte Riso ad un immobilismo ingiustificato senza possibili sviluppi all'orizzonte. Oggi, dopo la prima fase del progetto Riso, denominata Seventy, l'obiettivo è diventare un Museo d'Arte contemporanea che sia un punto di riferimento in Sicilia e non solo.

Ad affacciarsi nel mondo del contemporaneo è anche la città etnea che aprirà in questo week-end due importanti spazi espositivi: Fondazione Puglisi

Arte contemporanea Tra innovazione e riconversione

PALERMO - Sull'esempio delle nuove forme artistiche esplose negli ultimi anni a Berlino, oggi l'obiettivo di molti artisti è il recupero di vecchi opifici, spazi industriali, fabbriche abbandonate, capannoni in disuso, per trasformarli in luoghi espositivi che assumono una nuova dimensione che coinvolge lo spettatore sino a farlo diventare attore di un processo di riconversione. Questa è anche la filosofia di Michael Beutler, chiamato dalla Fondazione Brodbeck ad intervenire con una sua opera negli spazi obsoleti della ex fabbrica. Il cantiere di ristrutturazione della Fondazione Brodbeck di Catania rappresenta, così, per Beutler un'occasione speciale per partecipare "architettonicamente" alla trasformazione di questa nuova struttura con differenti funzioni e con una nuova immagine per il quartiere e per l'intera città. (L.R.)



Cosentino nel restaurato Palazzo Valle e la Fondazione Brodbeck, creatura del collezionista Paolo Brodbeck che apre i pri-

Dopo un immobilismo Palazzo Riso si candida a diventare un museo d'arte contemporanea

mi spazi espositivi in una ex fabbrica di liquirizia nel quartiere San Cristoforo di Catania. Ad inaugurare lo spazio di Palazzo Valle, capolavoro del barocco etneo, recuperato dall'abbandono, restaurato e riaperto come "luogo delle cul-

ture" da Alfio Puglisi Cosentino, presidente e promotore della Fondazione Puglisi Cosentino sarà l'esposizione "Costanti del classico nell'arte del XX e XXI secolo". La mostra, individuati alcuni capitali di problematici che riguardano i concetti di armonia, equilibrio, proporzione, modello o altre categorie considerate identificative per la detenzione dell'attributo "classico", mette in risalto e a confronto le opere d'arte visiva, prese in considerazione osservando un percorso cronologico e diaconico



al tempo stesso.

La selezione compiuta da Bruno Corà, ha portato all'individuazione di circa cento opere significative di artisti rappresentativi del secolo appena trascorso, tra cui quelle di Matisse, Balla, Klee, De Chirico, le cui qualità consentono di riconoscere, a vario titolo, l'attribuzione del "classico". Dopo più di un anno di lavori, in uno spazio di circa seimila metri

quadrati, il 22 febbraio apre le porte la Fondazione Brodbeck-arte contemporanea, che ha scelto la personale dell'artista tedesco Michael Beutler come momento inaugurale. Il tema espositivo scelto dalla Fondazione, Fortino1, prevede nei prossimi quattro anni mostre personali di artisti che realizzeranno i propri progetti confrontandosi con l'architettura del luogo, con le peculiarità della città di Catania, ma anche il processo di trasformazione, attraverso le opere, della ex fabbrica in uno spazio d'arte.

La scelta di Beutler, che si è imposto all'attenzione della critica e del pubblico per le sue indagini sul rapporto tra arte e architettura, è stata motivata soprattutto per l'attenzione che l'artista ha rivolto alla riconversione degli spazi industriali e alla specificità degli spazi espositivi.

Liliana Rosano

